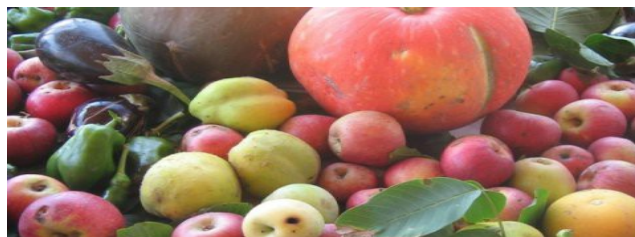


Firenze, 25 novembre 2016
Sala Pegaso - Palazzo Sacratì Strozzi Piazza Duomo, 10

Convegno

Agrobiodiversità:

opportunità e prospettive regionali e nazionali per la tutela e la valorizzazione delle biodiversità di interesse agricolo e alimentare



La tutela dell'agrobiodiversità nelle diverse Regioni d'Italia: diversità di approccio e dei sistemi di tutela e valorizzazione

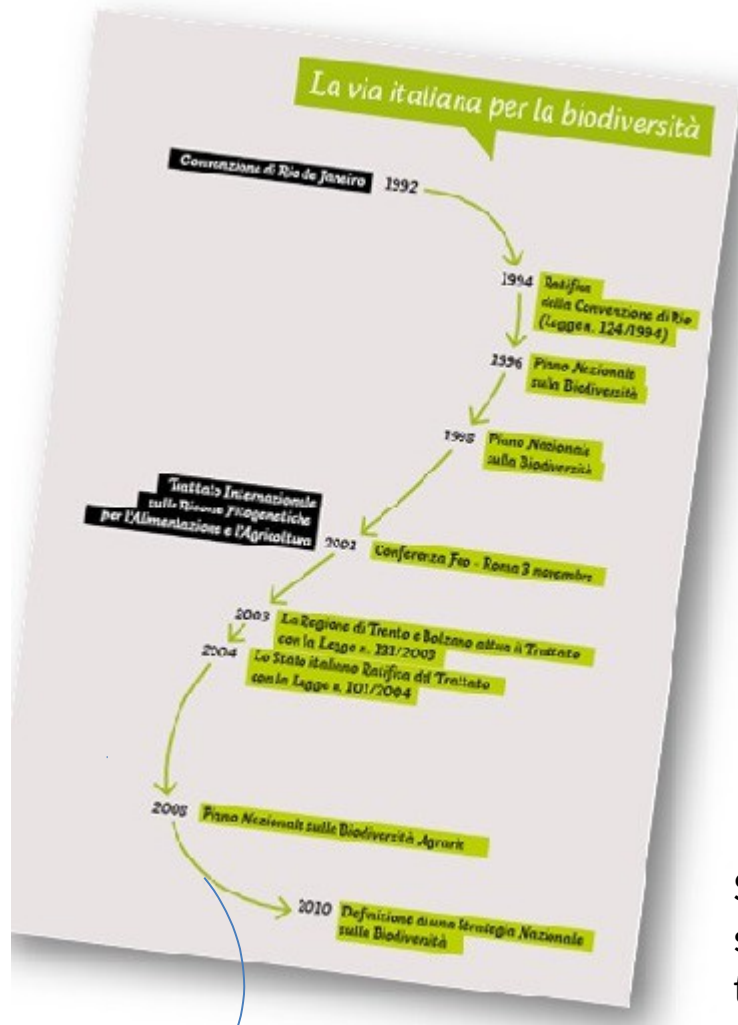


AGROBIODIVERSITÀ IN PUGLIA

Le tappe di un percorso nazionale e regionale

- **La concertazione tra il Ministero e le Regioni per il rispetto del Trattato FAO** (il Piano nazionale e le linee guida sulla biodiversità, presupposto per una rete di conservazione 'confrontabile' sul territorio nazionale)
- **Dalla consapevolezza all'azione, con i fondi UE 2007-13** (si parte nel 2006 in un percorso settennale: le prime ricerche; i custodi 'georeferenziati'; i progetti integrati della biodiversità, il notevole patrimonio di conoscenze che oggi abbiamo)
- **La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico"** (Registro, contrassegno, rete, banca, atlante...)
- **La biodiversità nel PSR 2014-2020, evolve il concetto, cambia l'approccio** (governare il processo; le lezioni imparate; modulare l'aiuto; consolidare l'ex-situ; 'usare' le risorse genetiche)
- **Dalla conservazione all'uso sostenibile: una nuova visione** (relazione della Commissione al Parlamento europeo, al consiglio e al Comitato economico e sociale europeo: Bruxelles, 28 novembre 2013)
- **La Legge 194, torna la concertazione MiPAAF-Regioni.**





Lo sappiamo, siamo il paese europeo con la maggiore ricchezza biologica: l'Italia ospita oltre un terzo della fauna e circa la metà della flora europea.

Se parliamo di **agrobiodiversità**, non è da tanto che stiamo facendo sul serio. Ma cerchiamo di recuperare il tempo perduto ...

Dal 2010 ad oggi: il percorso recente



Posta al centro del Mediterraneo, la Puglia è terra di confine, luogo di incontro

La natura e le sue forme viventi, i paesaggi agrari e naturali rappresentano l'identità di questa regione



La Puglia è luogo di diversità ...

... di storia, culture, tradizioni

... di paesaggi, di ambienti rurali, di agricolture e di prodotti agricoli (la grandissima parte dell'ortofrutta è prodotta qui)...

... persino delle stesse colture, si pensi ad alle diverse olivicolture regionali



Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-13

ha rappresentato un punto di svolta.



Abbiamo colto appieno l'occasione attivare azioni di tutela in maniera più sistemica e ad ampio spettro rispetto a quanto fatto con strumenti diversi quali quelli del Reg. 2078/92, del PSR 2000-2006, delle Azioni regionali.

Azione 214/3 - Tutela della biodiversità

Aiuto quinquennale per le aziende i cui conduttori (agricoltori custodi) si impegnano a conservare **in situ** le risorse genetiche vegetali (colture) indicate nell' Allegato 8 del PSR.

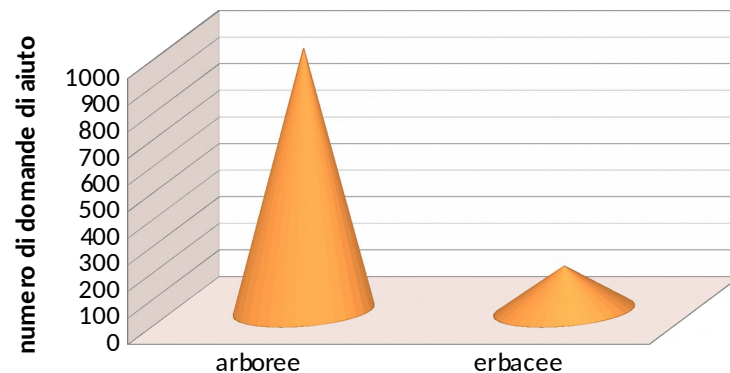
varietà da tutelare:

- 21 di vite, 31 di olivo, 5 di albicocco, 10 di ciliegio, 12 di mandorlo, 3 di percoco, 6 di susino, 15 di pero, 2 di melo, 13 di fico, 6 di arancio, 14 di orticole e 8 di leguminose

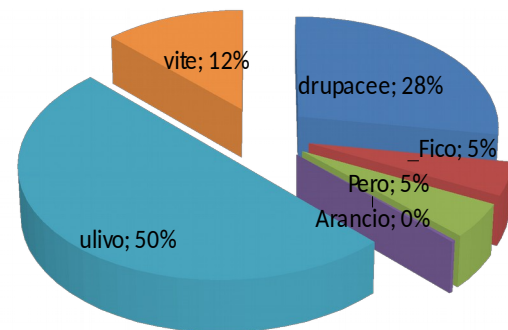
Di seguito, introdotte altre 52 varietà:

- 31 di fico, 11 di pero, 3 di susino, 1 di albicocco e 6 di orticole.

Distribuzione per tipologia di specie



Distribuzione domande di aiuto per specie arborea

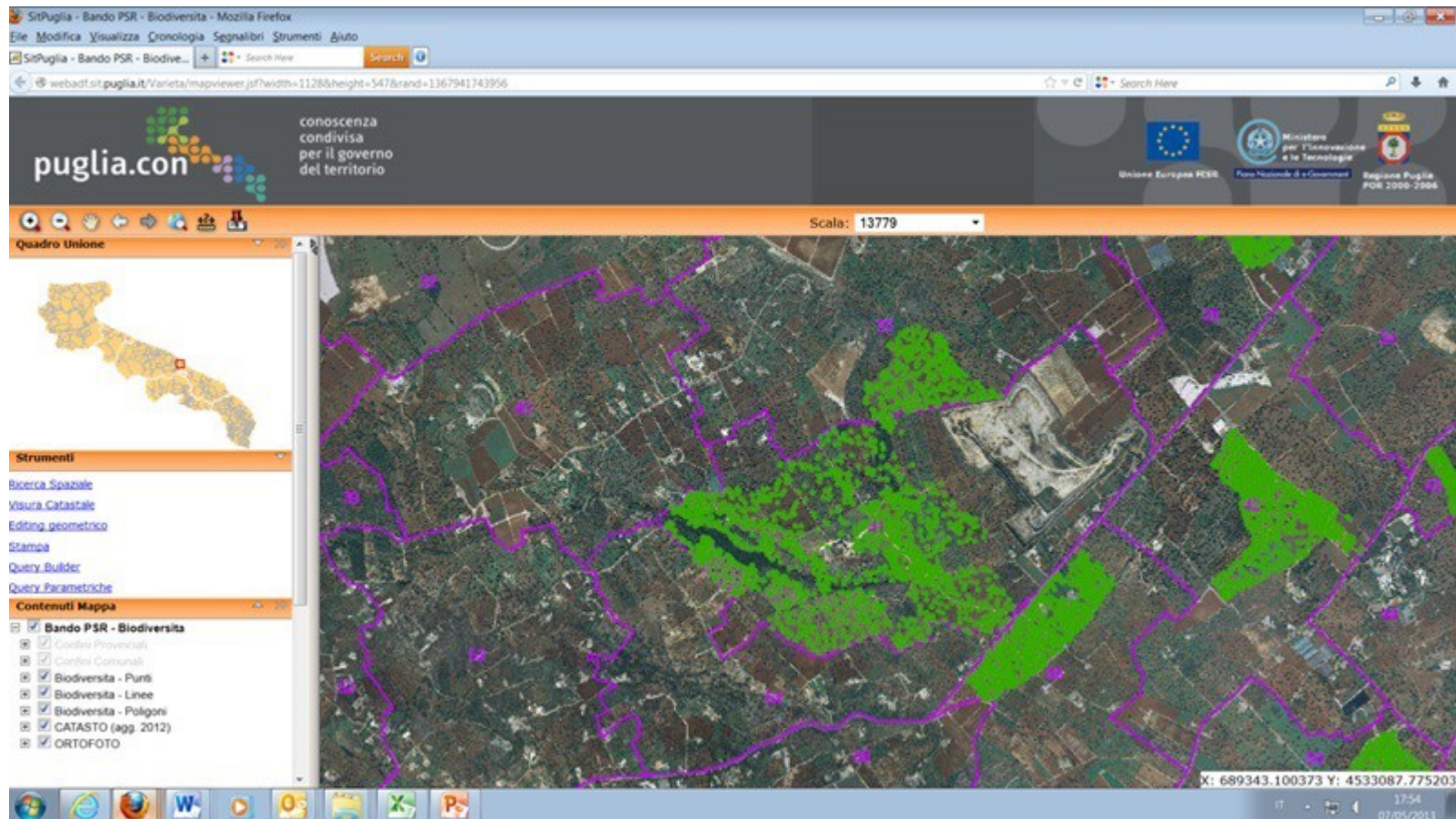


PSR Puglia 2007-13

Azione 214/3 - Tutela della biodiversità

Totale impegni assunti nei 5 anni: 6.200.000 euro
Totale custodi: 750

Abbiamo 'popolato' un SIT regionale sulla biodiversità agraria - webGIS personalizzato per l'editing online



PSR PUGLIA 2007-2013 Azione 214/4
Progetti integrati e Sistema regionale della biodiversità

1. Storia
2. Recupero
3. Conservazione ex situ
4. Caratterizzazione
5. Risanamento
6. Banche dati
7. Redazione schede
8. Conservazione in situ

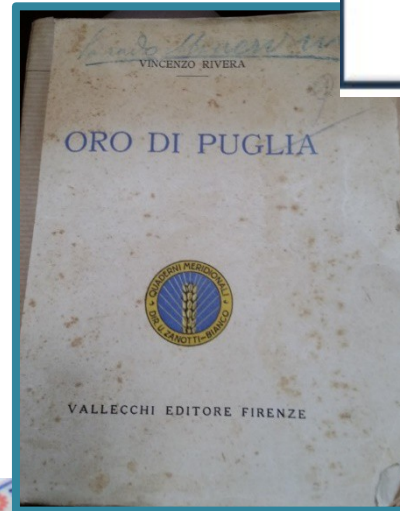
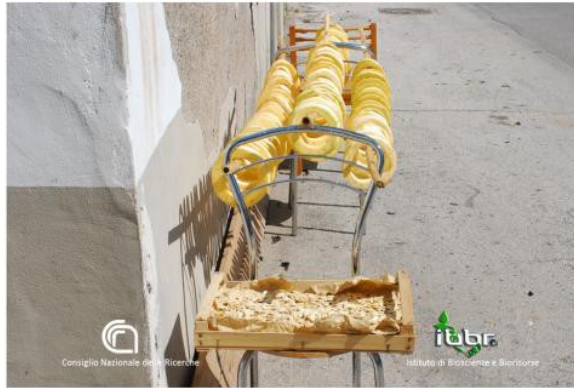
5 progetti:

1. Olivo da olio
2. Vite da vino
3. Arboree da frutto
4. Leguminose
5. Orticole

Totale spesa: € 11.500.000



1. Ricerca storica



BIOPATRIARCHI

Un giardino da difendere! Grazie a Raffa

Publicato il 21 novembre 2016 da [Beniamino Leoni](#)



«Raffaele coltiva la cicoria rossa, la cima di rapa e soprattutto “**la verza cuore di bue**”; con orgoglio sottolinea che ormai è l’unico a coltivarla nella Valle (d’Itria).

In realtà la sua “verza” è un cavolo cappuccio: tante volte, nelle nostre esplorazioni sul territorio pugliese, abbiamo verificato che i nomi delle varietà e delle specie vengono confusi. Per questo diventano **importanti i descrittori e la ricerca bibliografica** che ci aiutano nella giusta classificazione.

Raffaele semina la sua “verza” verso la metà di giugno creando una “**rodda**” (un semenzaio); a metà agosto la trapianta e la irriga con quel poco di acqua che riesce a recuperare. Ma grazie alla sua esperienza, alla sistemazione idraulico-agraria dei suoi terreni, riesce a portare le piante alla raccolta a fine ottobre.

Raffaele ci consiglia di **gustarla con la purea di fave, magari vicino ad un braciere**, ma questo per noi che viviamo in città è un sogno.

Se passate da Martina Franca andate a trovarlo, ma ricordate che **il suo campo**

per lui non è un orto... è un giardino! »



2. Recupero: Ricerca di materiale riproduttivo



3. Conservazione ex-situ

Per esempio, l'olivo:

10 collezioni implementate

12 Ha in più di superfici riservate al germoplasma autoctono



Date di acquisizione delle immagini: 5/19/2013 10:20:11.28°N 16:56:27.57°E

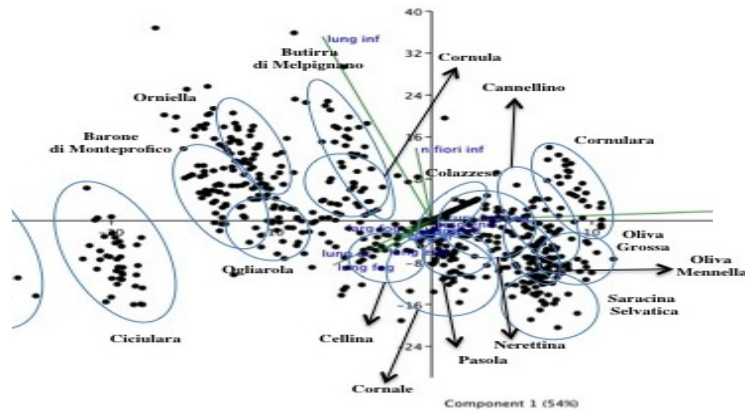


4. Caratterizzazione

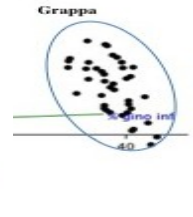


Component 2 (19%)

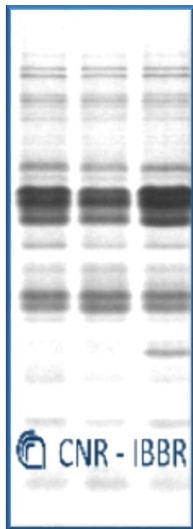
Usciana
2



Usciana 1



Genetica



Azione 4: Caratterizzazione morfologica, bio-agronomica, molecolare, tecnologica del germoplasma di olivo recuperato

4a 4b: CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA E BIOAGRONOMICA
SINAGRI
Consulente: UNIBA -DISAAT

4d: CARATTERIZZAZIONE TECNOLOGICA
UNIBA-DISSPA
CNR-ISPAL-LECCE
MULTILAB

4c: CARATTERIZZAZIONE MOLECOLARE
SINAGRI
UNIBA-DISSPA
UNILE - DISTEBA



5. L'importanza delle azioni di risanamento



google - Risultati di Yah... | biodiverSO - Risultati di Y... | Web GIS delle varietà ort... |

biodiversitapuglia.it/webgis.php

App | BiodiverSO - ATS *REI... | (72) Libero Mail | TicketOne Biglietti, Co...

Tipo di mappa
Standard

Confini Comunali
(visualizzabili a livelli di zoom elevati)

Feste e Sagre delle Orticole

Partners

Aziende

Varietà da ricercare **CERCA**

Specie

- Aglio
- Batata
- Bietola da costa
- Carciofo
- Carota
- Cavolfiore
- Cavolo broccolo
- Cavolo da foglia
- Cetriolo
- Cicoria

Cima di rapa - Mennello Luigi
Cima di rapa - Munno

18:50
23/11/2016

6. Banche dati e cartografia tematica

Mappe di concentrazione delle accessioni





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PUGLIA



www.svilupporurale.regione.puglia.it

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE

Sottomisura: 10.1.4 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

DESCRIZIONE IMPEGNI

Conservare in situ, coltivando ovvero riproducendo in azienda, una o più delle risorse genetiche vegetali di cui all'elenco successivo per un quinquennio

(Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle " **Linee guida nazionali** per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" (DM MiPAAF 6 luglio 2012)



Sottomisura: 10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Progetti integrati (sulle var. non presenti in elenco)

Progetti su tutte le varietà individuate:

- registrazione di prodotti tipici nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.
- registrazione delle varietà di conservazione
- miglioramento genetico finalizzato al mantenimento in purezza
- Valorizzazione
- Conservazione/utilizzazione sostenibile della diversità biologica
- tutela e salvaguardia della biodiversità forestale
- cooperazione con paesi dell'Area del Mediterraneo



Progetti per la tutela e la valorizzazione della biodiversità zootecnica



La Legge Regionale n. 39/2013

prevede l'istituzione:

- del **Registro regionale** suddiviso in sezione animale e vegetale
- del **Contrassegno regionale**, facoltativo, dei prodotti delle risorse genetiche autoctone
- della **Commissione tecnico scientifica** (3 esperti in risorse genetiche animali, 4 esperti in risorse genetiche agrarie e forestali, 1 esperto di agrobiodiversità, un esperto di conservazione delle risorse naturali)
- della **Rete di tutela**
- della **Banca regionale del materiale genetico**.



Figure 11. Acquaviva delle Fonti onion (*Cipolla di Acquaviva delle Fonti*) (*Allium cepa* L.) (courtesy of Luigi Ricciardi).

Con il **Regolamento 22 marzo 2016, n. 5** sono state approvate le procedure attuative

In corso di approvazione il **Programma d'intervento triennale**, che definisce le azioni prioritarie nel triennio 2017-2019



Figure 7. Carosello and barattiere fruits (*Cucumis melo* L.).



Figure 8. Polignano carrot (*Carota di Polignano*) (*Daucus carota* L.).





Il primo compleanno di una norma di coordinamento nazionale!

(LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194)

La norma sottolinea

- ❑ il ruolo primario e insostituibile dei nostri agricoltori nel presidiare e conservare il territorio
- ❑ La necessità di preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico

«Una funzione che trova nella bellezza dei nostri paesaggi, plasmati negli anni dall'attività agricola, una testimonianza concreta e immediata con ricadute positive anche sul turismo.»

Quattro gli strumenti operativi:

1. l'Anagrafe della biodiversità
2. il Comitato permanente, che garantirà il coordinamento delle azioni tra i diversi livelli di governo
3. la Rete nazionale
4. il Portale nazionale

Inoltre:

- Avvio di un Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo
- Istituzione di un Fondo di tutela per sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori
- interventi per la ricerca scientifica.

Conclusioni/1: Valorizzazione delle varietà biodiverse: qual è la strada?



Legumi pugliesi nella zuppa spaziale.
(foto di S. Cristoforetti, credits: ESA/NASA)

Le strategie di valorizzazione vanno adattate ai prodotti, ai territori ed ai mercati



Identità territoriale: il caso della carota di S. Vito (Polignano)

Il potere del web

epso The European Plant Science Organisation

May 2015 Fascination of Plants Day

Reg. CE n. 1082/2009 Programma di Sviluppo rurale per la Puglia (2007-2013), Misura 514 - Azione 5 Sub azione 5.1 "Iniziative integrate per la Biodiversità"

Il Fascino delle Piante e la Biodiversità delle Colture Pugliesi

19 e 20 Maggio 2015

15-16 ottobre 2016
Hortus, l'incanto autunnale di orti e giardini ad Ostuni (BR)
Hortus, uno dei primi eventi al Sud dedicati espressamente alla botanica. Ad Ostuni, la città bianca in provincia di Brindisi, sabato 15 e domenica 16 ottobre, dalle 10 alle 22, si terrà una due giorni fibrillante. Teatro dell'evento la Villa Comunale "Sandro Pertini" in corso Umberto I.

MOSTRA MERCATO DELL'ORTO E DEL GIARDINO
15/16 OTTOBRE 2016
Giardini Pubblici Villa Comunale Sandro Pertini OSTUNI

AVVISI

Con Puglia Hortus, associazione di promozione sociale organizzatrice dell'evento, non poteva mancare BiodiverSO, il progetto regionale legato al recupero delle specie orticole minacciate



Conclusioni/2: 'Incrociare' le politiche giova alla biodiversità



In collaborazione con



Presenta la

**CAMPAGNA DI TUTELA
E VALORIZZAZIONE**
degli Olivi Secolari di Puglia



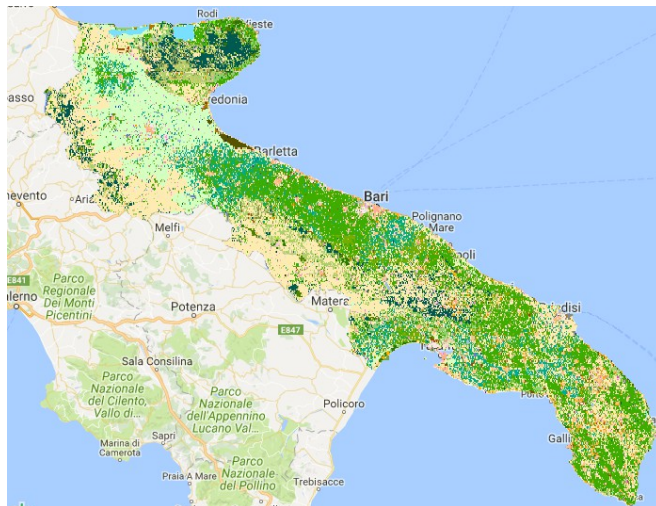
La messa in valore dell'olio di oliva ottenuto esclusivamente da oliveti secolari con le prime aziende in Puglia che hanno utilizzato la menzione speciale "da oliveti secolari di Puglia" secondo la l.r. 14/2007

Conclusioni/3: la logica della produzione, l'esempio degli ortaggi

L'Italia è lo stato Leader in Europa per la produzione di ortaggi, con il 22% della produzione totale europea, seguita dalla Spagna col 20% e dalla Polonia con l'8%.

I 2/3 della coltivazione di ortaggi in Italia è concentrata al Sud, con una produzione di 7,8 milioni di tonnellate su un totale di 14,2 tonnellate a livello nazionale (FAO-STAT, 2012).

La Puglia una lunga tradizione nella coltivazione degli ortaggi, ottenuto dagli stessi agricoltori con semplici tecniche di riproduzione generazioni dopo generazioni. Attualmente questa ricchezza di varietà sta incontrando domanda dei mercati locali.



«Conservare la biodiversità è impossibile finché essa non sia assunta come la logica stessa della produzione»

(Vandana Shiva)

Fonte: Elia e Santamaria (2013)



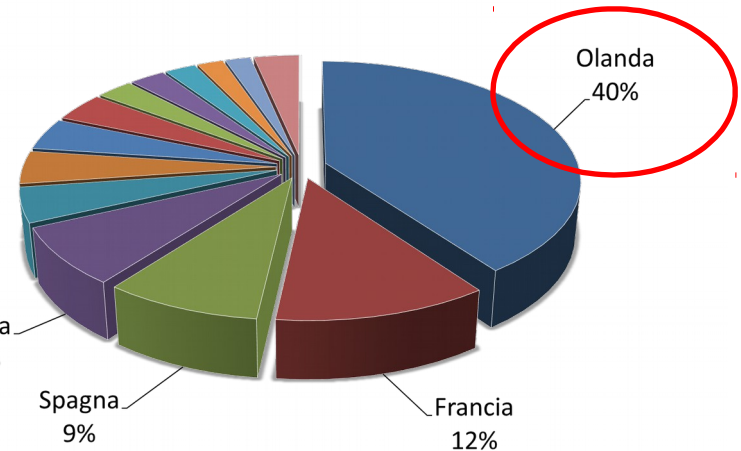
Conclusioni/3

Piccoli numeri,
ma una
agrobiodiversità
grandissima.
O viceversa?

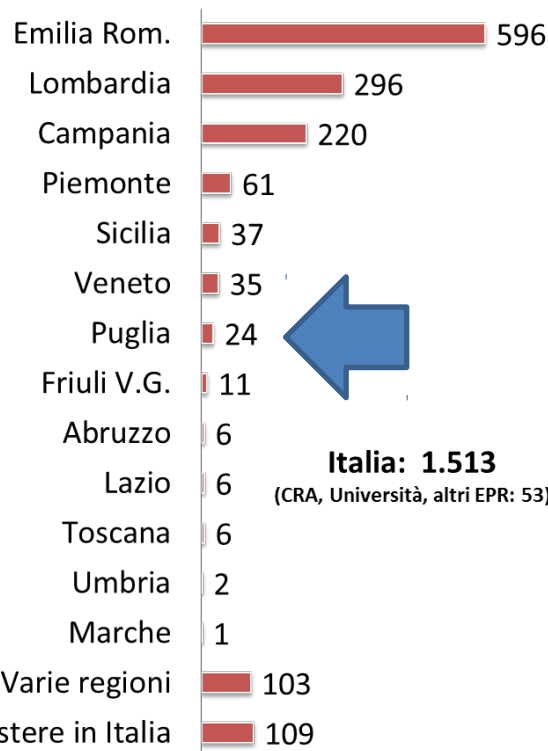
La più alta attività del settore delle sementi in termini di varietà **non si sovrappone** con le aree di più alta produzione di ortaggi.

Tra i 27 stati europei l'**Olanda ha una posizione dominante** in termini di numeri di varietà e ibridi registrati e di ditte sementiere.

Varietà di ortaggi registrate e conservate in Europa



Italia: Varietà registrate e conservate (n.)



Italia: 1.513
(CRA, Università, altri EPR: 53)

C'è un **netto divario** tra il sistema di coltura intensiva (supportata da un flusso di nuovi ibridi prodotti da un'**industria sementiera altamente tecnologica**) e un settore d'attività altamente professionalizzato anche se in sistemi tradizionali di coltivazione (sulla base di **varietà locali e vecchie varietà a impollinazione tenute in vita nelle comunità da generazioni di coltivatori**)



Conclusioni, stavolta conclusive :

- **nuove minacce, ma nuove opportunità** (cambiamenti climatici, eccessivo sfruttamento delle risorse, agricoltura e scompensi ecosistemici, diffusione di specie eterotone invasive/nuove patologie, domanda del mercato)
- **agrobiodiversità e agricoltura a basso impatto** (integrata, conservativa, bio ...)
- **valore al territorio**
- **agrobiodiversità patrimonio di tutti, ma loro lo sanno?**

"L'uomo è la specie più folle:
venera un invisibile Dio e
distrugge una Natura visibile.

Senza rendersi conto che la
Natura che sta distruggendo
è quel Dio che sta
venerando."

- Hubert Reeves -



Grazie per l'ascolto.



Luigi Trotta

Dirigente Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

REGIONE PUGLIA

l.trotta@regione.puglia.it